

STUDIO NOTARILE TOMASELLI

Piazza Castello 139 - Torino - Tel. 534804

Repertorio n. 326.842 Raccolta n. 14.057

ATTO COSTITUTIVO DELLA

"ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA VALUTAZIONE

E L'ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE"

siglabile "ASVAPP"

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentonovantasette, il giorno diciassette del
mese di dicembre, in Torino, via Bogino n. 21, presso
l'Istituto Ricerche Economico Sociali del Piemonte.

17 DICEMBRE 1997

Avanti me dott. Giuseppe Tomaselli, Notaio in Torino,
iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Torino e
Pinerolo, senza l'assistenza dei testimoni, avendovi i compa-
renti, d'accordo tra loro e con il mio consenso, rinunciato,

sono presenti i signori:

- Nicoletta VACCA ORRU' in Casiraghi, nata a Torino il 14
luglio 1948, domiciliata per la carica ove appresso la quale
interviene al presente atto nella sua qualità di Presidente e
legale rappresentante dell'ISTITUTO RICERCHE ECONOMICO SOCIA-
LI DEL PIEMONTE, con sede in Torino, via Bogino n. 21, codice
fiscale: 80084650011, Ente Regionale dotato di personalità
giuridica di diritto, quale risultante dalla Legge Regione
Piemonte 3.9.1991 n. 43, a quanto infra autorizzata in forza
di delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ente in
data 26 novembre 1997, che in estratto autenticato da me

Notaio in data odierna, repertorio n. 326.841, si allega a presente atto la lettera "A", per farne parte integrante e sostanziale;

- Vincenzo NIEDDU, nato a Malles Venosta (Bolzano) il 6 giugno 1938, residente in Pino Torinese, via Galliera n. 24.

Funzionario, il quale interviene al presente atto, non in proprio ma nella sua qualità di procuratore speciale della

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO, con sede in Torino, via San Francesco da Paola n. 24,

codice fiscale: 02506470018, in virtù di procura speciale a mio rogito in data 15 dicembre 1997, rep. n. 326.732,

rilasciata dal Presidente della predetta Camera di Commercio, che in originale si allega al presente atto sotto la lettera

"B", per farne parte integrante e sostanziale;

- Dott. Dario DISEGNI, nato a Torino il 15 maggio 1949, residente in Torino, via Garessio n. 48/7, il quale

interviene al presente atto nella sua qualità di procuratore speciale della COMPAGNIA DI SAN PAOLO, con sede in Torino,

corso Vittorio Emanuele II n. 75, codice fiscale: 00772450011, Ente conferente dell'Istituto Bancario San Paolo

di Torino, tale risultante con Decreto del Ministro del Tesoro in data 23 ottobre 1991 n. 435990, ai sensi delle

leggi 30.7.1990 n. 218 e 20.11.1990 n. 356, in virtù di procura speciale rilasciatagli dal Presidente della predetta

Compagnia con atto a mio rogito in data odierna, rep. n.



326.840, che in originale si allega al presente atto sotto la

lettera "C", per farne parte integrante e sostanziale;

- Dott. Giovanni CIARLO, nato a Genova il 27 marzo 1942, e

domiciliato per la carica ove appresso, il quale interviene

al presente atto nella sua qualità di Segretario Generale e

legale rappresentante della FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI

TORINO, con sede in Torino, via XX Settembre n. 31, codice

fiscale: 97542550013, riconosciuta Ente Morale con R.D. 24

novembre 1853 e, da ultimo, ai sensi del D.Lgs. 20 novembre

1990 n. 356, modificata, il cui nuovo Statuto Sociale è stato

approvato con Decreto del Ministero del Tesoro in data 8

luglio 1996, a quanto in oggetto autorizzato in forza di

delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione in

data 17 novembre 1997, che in estratto autenticato dal Notaio

Benvenuto Gamba di Torino in data 5 dicembre 1997 repertorio

n. 123.935, si allega al presente atto sotto la lettera "D",

per farne parte integrante e sostanziale.

I comparenti, cittadini italiani, della cui identità perso-

nale sono io Notaio certo, convengono e stipulano quanto se-

gue.

ARTICOLO 1

E' costituita fra i comparenti, come sopra rappresentati, ai

sensi degli artt. 12 e seguenti del Codice Civile, una

Associazione denominata:

"ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA VALUTAZIONE E L'ANALISI

DELLE POLITICHE PUBBLICHE" siglabile "ASVAPP".

ARTICOLO 2

L'Associazione, per quanto riguarda lo scopo, il patrimonio, le norme sull'ordinamento e sull'amministrazione, i diritti e gli obblighi degli associati e le condizioni della loro ammissione, e per quanto altro riguarda la vita della Associazione, è regolata dalle norme contenute nello Statuto che, firmato dai comparenti e da me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "E", per farne parte integrante e sostanziale, previa lettura da me datane ai medesimi.

ARTICOLO 3

L'Associazione ha sede legale in Torino, Via Bogino n. 21, presso l'Istituto Ricerche Economico Sociali del Piemonte.

ARTICOLO 4

L'Associazione non ha fini di lucro ed ha durata illimitata.

ARTICOLO 5

L'Associazione ha lo scopo di promuovere l'elaborazione e la diffusione di metodi e tecniche analitiche a supporto del processo decisionale pubblico in Piemonte e in Italia.

Nel primo triennio di attività, la missione dell'Associazione è rappresentata dallo sviluppo di metodi valutativi, dalla realizzazione di esperienze emblematiche di valutazione e dalla formazione di valutatori. Tali finalità sono perseguite mediante la realizzazione di un progetto operativo definito "Progetto Valutazione".

ARTICOLO 6

Gli esercizi si chiudono il trentun dicembre di ogni anno; il primo si chiuderà il trentun dicembre millenovecentonovantotto.

ARTICOLO 7

Il fondo comune dell'Associazione è costituito dalle quote versate dai soci; da contributi e sovvenzioni devoluti dai soci e da altri soggetti pubblici e privati; da donazioni e lasciti; da corrispettivi per prestazioni a favore di soggetti terzi.

La Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato di Torino, la Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e l'Istituto Ricerche Economico Sociali del Piemonte, in qualità di soci promotori, sono tenuti, per il primo anno, al versamento di una quota individuale di lire 140 milioni (centoquarantamila), da versarsi entro il 30 aprile 1998.

Tale quota, può essere erogata in misura non superiore al 50 per cento sotto forma di fornitura di beni e servizi.

ARTICOLO 8

L'Amministrazione dell'Associazione è affidata per i primi tre esercizi ad un Consiglio composto di 4 membri, nominati nelle persone dei signori:

- Prof. Vincenzino Caramelli, nato a Fossano il giorno 11 giugno 1942, residente in Cuneo, via Bertano n. 40, codice

fiscale: CRM VCN 42H11 D742H, quale membro designato dalla
COMPAGNIA DI SAN PAOLO;

- Marcello La Rosa, nato a Torino il 30 settembre 1952,
domiciliato in Torino, via Bogino n. 21, codice fiscale: LRS
MCL 52P30 L219R, quale membro designato dall'ISTITUTO
RICERCHE ECONOMICO SOCIALI DEL PIEMONTE;

- Prof. Daniele Ciravegna, nato a Savigliano il 3 settembre
1944, residente in Rivoli, viale Di Nanni n. 3/c, codice
fiscale: CRV DNL 44P03 I470K, quale membro designato dalla
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO;

- Ing. Enrico Salza, nato a Torino il 25 maggio 1937,
residente in Torino, via Schina n. 3, codice fiscale: SLZ NRC
37E25 L219P, quale membro designato dalla CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO.

Il Presidente dell'Associazione verrà eletto, a norma
dell'art. 9 dello Statuto associativo, nella prima riunione
del Consiglio medesimo.

Al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti tutti i
poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

ARTICOLO 9

I componenti, considerata l'impossibilità per motivi
organizzativi di addivenire seduta stante alla nomina del
Presidente e legale rappresentante dell'Associazione e
ritenuta la necessità di esperire al più presto le pratiche
in ordine alla richiesta di attribuzione del numero di codice

fiscale in capo all'Ente come sopra costituito, danno mandato al signor Marcello La Rosa, Consigliere, affinché provveda alle relative incombenze, con i connessi poteri di firma, e con esonero per i competenti Uffici da ogni responsabilità al riguardo.

ARTICOLO 10

I componenti conferiscono al signor Marcello La Rosa ogni più ampia facoltà per l'attuazione della presente costituzione, ivi compreso il potere di compiere tutte le formalità e gli atti necessari ed opportuni per ottenere il riconoscimento dell'Associazione e di apportare conseguentemente al presente atto ed all'allegato Statuto tutte quelle modifiche, aggiunte e soppressioni che venissero richieste dalle competenti Autorità in sede di riconoscimento.

ARTICOLO 11

Le spese del presente atto e dipendenti tutte sono a carico dell'Associazione.

Le parti mi esonerano dalla lettura degli allegati, ad eccezione dello Statuto, come sopra letto.

E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto che viene firmato dai componenti e da me Notaio, previa lettura da me datane ai medesimi i quali, a mia richiesta, lo dichiarano conforme alla loro volontà.

Consta l'atto di due fogli dattiloscritti e manoscritti a norma di legge da persona di mia fiducia sulle prime sette

intere pagine e cinque righe della ottava.

In originale firmati:

Nicoletta Vacca Orru'

Vincenzo Nieddu

Dario Disegni

Giovanni Ciarlo

Giuseppe TOMASELLI Notaio

* * * * *



ISTITUTO RICERCHE ECONOMICO SOCIALI DEL PIEMONTE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA RIUNIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 26 NOVEMBRE 1997

Il giorno 26 novembre 1997, alle ore 16.30 nella sede dell'Istituto, Via Bogino 21 - Torino, su convocazione del Presidente, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'IRES, per deliberare sul seguente

ordine del giorno:

... omissis ...

5. Autorizzazione all'adesione all'Associazione Progetto
Valutazione

... omissis ...

Presiede il Presidente CASIRAGHI.

Sono presenti, oltre al Presidente, il Vice Presidente TOSI, i Consiglieri CASALEGNO, MERANI, MONTICELLI, PANIZZA e ROSSI.

Risultano assenti giustificati i Consiglieri ALUNNO e PERINI.

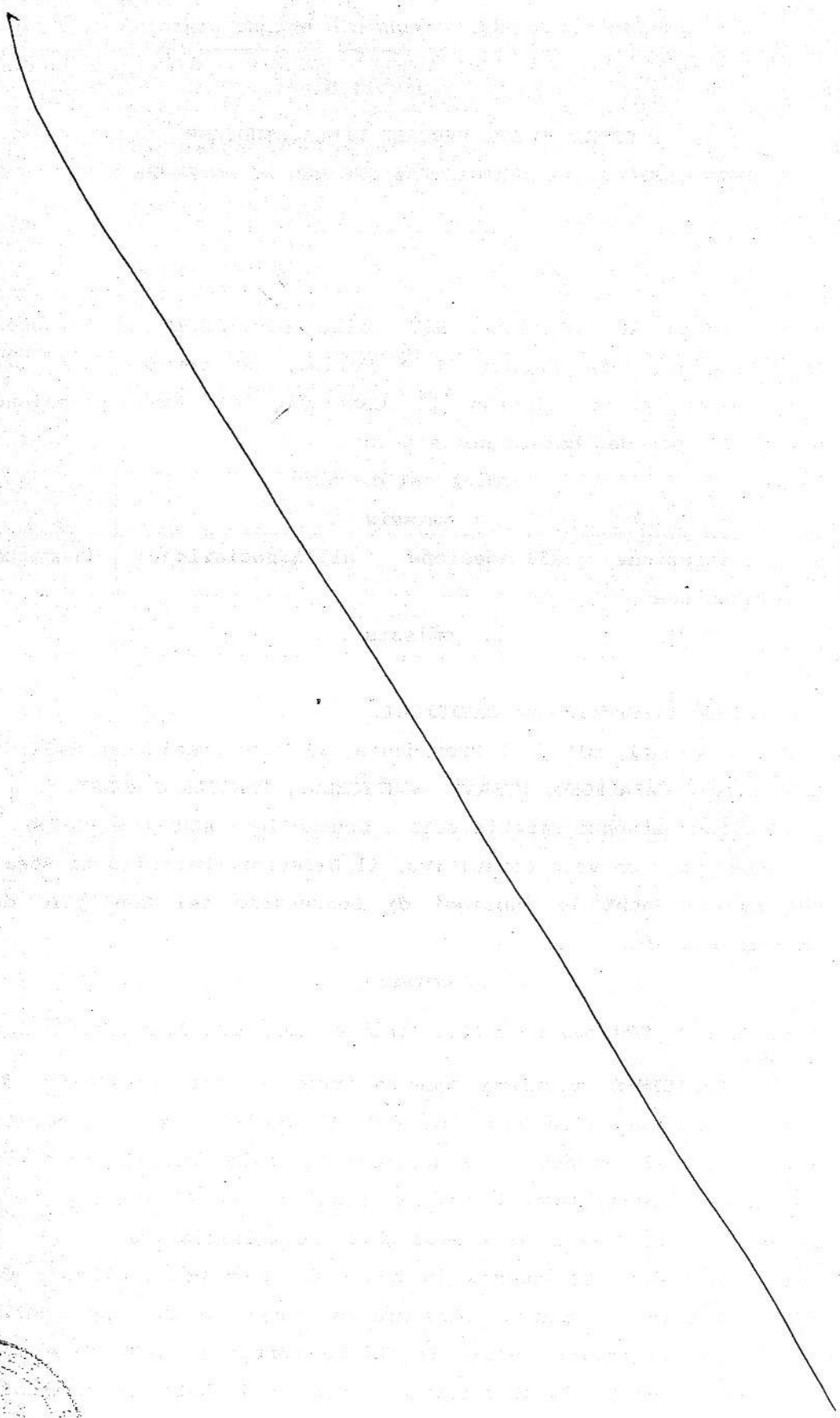
Partecipa, con voto consultivo, il Direttore Marcello La Rosa, che svolge anche le funzioni di Segretario del Consiglio di Amministrazione.

... omissis ...

5. Autorizzazione all'adesione all'Associazione Progetto Valutazione

Il PRESIDENTE richiama quanto riferito al Consiglio di Amministrazione nella riunione del 22 luglio u.s., in merito all'avvio del Progetto Valutazione e alla costituzione di apposita Associazione. In detta riunione il Consiglio aveva autorizzato il Presidente a proseguire nell'iniziativa.

E' ora stata predisposta la bozza di atto costitutivo e di statuto della costituenda Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e Analisi delle Politiche Pubbliche (ASVPP) e del relativo Progetto Valutazione che viene allegato al presente verbale alla lettera C.



Handwritten signature or initials, possibly 'J. R. O.' or similar, written vertically.



Il PRESIDENTE ne illustra brevemente i contenuti.

... omissis ...

La bozza di atto costitutivo e di statuto della costituenda Associazione viene ora sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, unanime:

- approva la bozza di atto costitutivo e di statuto della costituenda Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e Analisi delle Politiche Pubbliche (ASVPP) e del relativo Progetto Valutazione;
- delibera di autorizzare l'adesione dell'IRES all'Associazione;
- delibera di autorizzare il Presidente alla sottoscrizione dell'atto costitutivo e dell'allegato statuto dell'Associazione stessa.

E' conforme all'originale del verbale.



ISTITUTO RICERCHE
ECONOMICO-SOCIALI
DEL PIEMONTE

Il Direttore

Repertorio n. 326.841

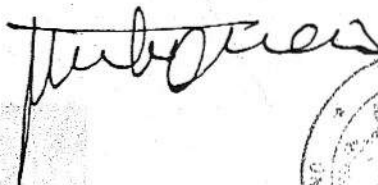
Io sottoscritto Dottor Giuseppe TOMASELLI, Notaio in Torino, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Torino e Pinerolo

c e r t i f i c o

che il presente estratto, costituito da due fogli è conforme alle risultanze dell'originale della delibera del Consiglio di Amministrazione dell'"ISTITUTO RICERCHE ECONOMICO SOCIALI DEL' PIEMONTE", con sede in Torino, via Bogino n. 21, codice fiscale: 80084650011, in data 26 novembre 1997, esibitomi dall'interessato ed al medesimo restituito, previa collazione fattane;

con dichiarazione che, le parti omesse non alterano nè modificano il senso di quelle sopra riportate.

Torino, 17 dicembre 1997



"B" all'atto rep. n. 326.862/16.057

AUT.ne 53036/94-TORINO-11/5/94

15.12.97	2 5 8 8 5
----------	-----------

UFFICIO REGISTRO TORINO

NOTAIO GIUSEPPE TOMASELLI
P.zza CASTELLO, 139 - TORINO



Repertorio N. 326732

PROCURA SPECIALE

"B"

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentonovantasette, il giorno *quindici*

del mese di dicembre in Torino e nel mio studio in Piazza

Castello n. 139.

15 DICEMBRE 1997

Avanti me dott. Giuseppe Tomaselli, Notaio in Torino,

iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Torino e

Pinerolo, senza l'assistenza dei testimoni, avendovi il

comparente, con il mio consenso, rinunciato.

E' presente il signor:

- dott. GIUSEPPE PICHETTO, nato a Torino il 19 aprile 1937,

domiciliato per la carica in Torino, via San Francesco da

Paola n. 24, il quale interviene al presente atto nella sua

qualità di Presidente della CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA

ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO, con sede in Torino, via

San Francesco da Paola n. 24, codice fiscale n. 02506470018,

a quanto in oggetto autorizzato con deliberazione della

Giunta Camerale n. 544 in data 19 novembre 1997, che in

estratto debitamente autenticato in data odierna, si allega

al presente atto sotto la lettera "A" omessane la lettura per

dispensa del comparente.

Il comparente, della cui identità personale sono io

Notaio certo, con il presente atto nomina e costituisce suo

procuratore speciale il signor NIEDDU VINCENZO, nato a Malles Venosta (Bolzano) il 6 giugno 1938, residente in Pino Torinese, via Galliera n. 24, affinché, in nome e per conto della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino, intervenga nell'atto di costituzione della Associazione che sarà denominata "ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA VALUTAZIONE E ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE" siglabile "ASVAPP" avrà sede in Torino, via Bogino n. 21, presso l'Istituto Ricerche Economico Sociali del Piemonte e avrà per scopo, non lucrativo, quello primario di promuovere l'elaborazione e la diffusione di metodi e tecniche analitiche a supporto del processo decisionale pubblico in Piemonte e in Italia.

Nel primo triennio di attività, la missione dell'Associazione è rappresentata dallo sviluppo di metodi valutativi, dalla realizzazione di esperienze emblematiche di valutazione e dalla formazione di valutatori. Tali finalità sono perseguite mediante la realizzazione di un progetto operativo definito "Progetto Valutazione".

Per tale scopo al costituito procuratore vengono conferiti i più ampi poteri in ordine alla detta costituzione, e così in via meramente esemplificativa:

- intervenire nell'atto costitutivo, sottoscrivendolo, previo versamento della somma richiesta, quale contributo per la dotazione iniziale del patrimonio;

- approvare lo Statuto che disciplinerà l' Associazione
anzidetta;

- procedere alla nomina delle cariche associative, in
particolare designando quale componente del Consiglio di
Amministrazione l'ing. Enrico Salza, nato a Torino il 25
maggio 1937, residente in Torino, via Schina n. 3, codice
fiscale: SLZ NRC 37E25 L219P, quale rappresentante dell'
Ente mandante;

- autorizzare la richiesta di riconoscimento della
personalità giuridica da parte della Regione Piemonte,
delegando a sua volta i poteri per apportare all'atto
costitutivo ed all'allegato Statuto quelle soppressioni,
aggiunte o modificazioni che venissero richieste a tale fine
dalle competenti Autorità;

- convenire ogni altro patto, clausola e condizione che
riterrà opportuni o convenienti, in modo che non possa essere
eccepita al suddetto procuratore carenza o indeterminatezza
di poteri.

Il tutto con promessa di rato et valido sin da ora e
sotto gli obblighi di legge.

E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto che
viene firmato dal comparente e da me Notaio, previa lettura
da me datane al medesimo, il quale, a mia richiesta, lo
dichiara conforme alla sua volontà.

Consta l'atto di un foglio dattiloscritto e manoscritto

a norma di legge da persona di mia fiducia, sulle prime tr
intere pagine e due righe della terza.

Luigi

Luigi



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

Via S. Francesco da Paola 24
10123 Torino - Tel. (011) 57161
Telex 221247 COTO I - Telefax 5716516
P.IVA 02506470018

E S T R A T T O

del Verbale n. 874 dell'adunanza della Giunta Camerale di
mercoledì 19 novembre 1997 ore 9,45

Sono presenti i Signori:

RICETTO Gr.Uff. Giuseppe	- Presidente
BORGOGNO Cav. Ferruccio	- Membro in rappresentanza dei coltivatori diretti
ARDELLA Sig. Aurelio	- Membro in rappresentanza del commercio estero
INO Sig. Bruno Camillo	- Membro in rappresentanza dei lavoratori
GIUSTETTO Sig. Giovanni	- Membro in rappresentanza del turismo e servizi
ERFUMO Comm. Giovanni	- Membro in rappresentanza dei commercianti
EMMERT Sig. Luca	Membro in rappresentanza degli agricoltori
ALZA Ing. Enrico	- Membro in rappresentanza degli industriali



hanno scusato l'assenza i Signor:

CALETTI P.i. Giuseppe	- Membro in rappresentanza degli artigiani
-----------------------	--

Segretario: il Segretario Generale Dr. Franco Alunno.

Constatata la presenza del numero legale, il Presidente
dichiara aperta la seduta.

O M I S S I S



Servizio

V

Reparto

PROMOZIONE

GIUNTA CAMERALE

19 novembre 1997

Adunanza del

Oggetto: : Adesione all'Associazione per lo sviluppo della valutazione e analisi delle politiche pubbliche (ASVAPP) e nomina rappresentante camerale nel relativo Consiglio di Amministrazione.

Deliberazione n.

54

Relatore: Presidente

La Camera di commercio di Torino, la Compagnia di San Paolo, la Fondazione CRT e l'IRES Piemonte, alla luce dell'interesse manifestato dalle istituzioni locali per la realizzazione di interventi di valutazione dell'azione pubblica, ritengono opportuno dar vita all'Associazione per lo sviluppo della valutazione e analisi delle politiche pubbliche (art.14 e seguenti del c.c.).

L'Associazione (di seguito denominata ASVAPP) si propone di promuovere l'elaborazione e la diffusione di metodi e tecniche analitiche a supporto del processo decisionale delle istituzioni locali. Durante i primi tre anni di attività, la missione dell'ASVAPP si concentrerà sullo sviluppo dei metodi per la valutazione dei programmi e politiche pubbliche, sulla realizzazione di esperienze emblematiche di valutazione e sulla formazione di valutatori. Tali finalità saranno perseguite attraverso la realizzazione di un progetto operativo definito "Progetto di valutazione" (la cui struttura organizzativa è definita nell'art.12 dello statuto allegato al presente provvedimento per farne parte integrante) che si occuperà principalmente di:

- diffondere nel nostro paese il meglio dell'esperienza internazionale in tema di valutazione di politiche pubbliche, mediante la creazione di un centro di documentazione che renda facilmente accessibili a studiosi e operatori italiani materiali sui metodi di valutazione, sulla formazione dei valutatori e studi di casi di valutazione condotti all'estero;
- portare aspetti selezionati dell'esperienza internazionale a diretto contatto con gli operatori pubblici ai vari livelli di governo mediante la stesura di studi di fattibilità valutativa e successivamente la messa in opera di casi emblematici di valutazione;
- realizzare iniziative di formazione e divulgazione che siano utili a stimolare la crescita della cultura della valutazione in Piemonte e in Italia.

Allo scadere del primo triennio l'Assemblea dei soci potrà stabilire le modalità per il proseguimento dell'attività, inclusa la possibilità di sciogliere l'Associazione.

RP

La Camera di commercio di Torino, la Compagnia di San Paolo, la Fondazione CRT e l'IRES Piemonte contribuiranno al funzionamento dell'organismo, ex art. 6 della bozza di statuto, nel modo seguente:

1) "I soci promotori... sono tenuti, per il primo triennio, al versamento di una quota individuale annua di lire 140.000.000, da versarsi entro il 30 aprile di ogni anno. Tale quota può essere erogata in misura non superiore al 50% sotto forma di fornitura di beni e servizi..."

La bozza di statuto, all'art. 17, disciplina le controversie tra gli associati. In tal senso si dispone che "...Tutte le eventuali controversie sociali tra i soci e tra questi e l'Associazione, saranno sottoposte, con esclusione di ogni altra giurisdizione, alla competenza di tre arbitri amichevoli compositori da nominarsi uno da ciascuna delle due parti in contestazione, ed il terzo di comune accordo, o in difetto su richiesta della parte più diligente dal presidente del tribunale di Torino. Essi giudicheranno ex bono et aequo senza formalità di procedura ed il loro lodo è inappellabile..."

Tenuto conto che 1) le riforme amministrative varate a partire dal 1990, e con maggiore intensità nel periodo attuale, hanno modificato i principi su cui si fonda l'azione della pubblica Amministrazione nel nostro paese e dedicato una maggiore attenzione agli strumenti di monitoraggio e di valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta; 2) il ritardo accumulato dall'Italia su questo fronte è evidente e sono quindi indispensabili iniziative che consentano di realizzare in tempi relativamente brevi il disegno, voluto dal legislatore, di un'amministrazione che agisca per politiche e programmi e ne valuti sistematicamente costi-risultati, si chiama la Giunta a pronunciarsi in merito all'opportunità di partecipare alla costituzione dell'Associazione per lo sviluppo della valutazione e analisi delle politiche pubbliche (ASVAPP).

LA GIUNTA

udito il Relatore;

vista la bozza di statuto allegata al presente provvedimento per farne parte integrante;

convenuto con le ragioni addotte dal relatore circa l'opportunità di partecipare alla costituzione dell'Associazione in premessa illustrata;

all'unanimità dei presenti

DELIBERA

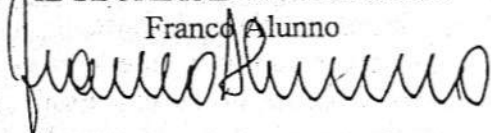
- 1) di autorizzare, per le motivazioni e le finalità di cui in premessa, la partecipazione della Camera di commercio di Torino alla costituzione dell'Associazione per lo sviluppo della valutazione e analisi delle politiche pubbliche (ASVAPP);
- 2) di approvare la bozza di statuto, composta di n. 18 articoli, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- 3) di dare mandato al Presidente per la stipula dell'atto costitutivo, con facoltà di apportare al testo quelle modifiche di ordine non sostanziale che in sede di atto si rendessero necessarie;
- 4) di designare quale componente del Consiglio di Amministrazione, in rappresentanza dell'Ente camerale, l'ing. Enrico Salza.

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.4 della Legge 29.12.1993, n.580.

IL SEGRETARIO GENERALE

Franco Alunno



IL PRESIDENTE

Giuseppe Pichetto





Bozza di Atto Costitutivo e di Statuto della costituenda

Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e Analisi delle Politiche Pubbliche (ASVAPP)

e del relativo

“Progetto Valutazione”

Ottobre 1997

**ATTO COSTITUTIVO DELLA
ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA VALUTAZIONE
E ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE**

Avanti a me, notaio in Torino, ...sono personalmente comparsi i signori...

- ..., nato a ... , il quale interviene in qualità di rappresentante della Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato di Torino, a quanto infra autorizzata in forza di deliberazione del, in data ... , che in copia certificata conforme allego al presente atto;
- ..., nato a ... , il quale interviene in qualità di rappresentante della la Compagnia di San Paolo, a quanto infra autorizzato in forza di deliberazione del, in data ... , che in copia certificata conforme allego al presente atto;
- ..., nato a ... , il quale interviene in qualità di rappresentante della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, a quanto infra autorizzato in forza di deliberazione del, in data ... , che in copia certificata conforme allego al presente atto;
- ..., nato a ... , il quale interviene in qualità di rappresentante dell'Istituto Ricerche Economico Sociali del Piemonte, a quanto infra autorizzato in forza di deliberazione del, in data ... , che in copia certificata conforme allego al presente atto .

i quali con il presente atto convengono e stipulano quanto segue:

-I-

Fra la Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato di Torino, la Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e l'Istituto Ricerche Economico Sociali del Piemonte è costituita un'associazione denominata "Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche", siglabile "ASVAPP".

L'Associazione non ha fini di lucro ed opera nell'ambito della Regione Piemonte, alla quale chiederà di essere legalmente riconosciuta.

La durata dell'Associazione è stabilita a tempo indeterminato.

-II-

La costituita Associazione ha lo scopo di promuovere l'elaborazione e la diffusione di metodi e tecniche analitiche a supporto del processo decisionale pubblico in Piemonte e in Italia.

Nel primo triennio di attività, la missione dell'Associazione è rappresentata dallo sviluppo di metodi valutativi, dalla realizzazione di esperienze emblematiche di valutazione e dalla formazione di valutatori. Tali finalità sono perseguite mediante la realizzazione di un progetto operativo definito "Progetto Valutazione".

Allo scadere del primo triennio l'Assemblea dei Soci stabilisce le modalità per il proseguimento dell'attività, inclusa la possibilità di sciogliere l'Associazione.

-III-

Gli esercizi si chiudono il trentun dicembre di ogni anno; il primo si chiuderà il trentun dicembre millenovecentonovantotto.

-IV-

Il fondo comune dell'Associazione è costituito dalle quote versate dai soci; da contributi e sovvenzioni devoluti dai soci e da altri soggetti pubblici e privati; da donazioni e lasciti; da corrispettivi per prestazioni a favore di soggetti terzi.

Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato di Torino, la Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e l'Istituto Ricerche Economico Sociali del Piemonte, in qualità di soci promotori, sono tenuti, per il primo triennio, al versamento di una quota individuale annua di lire 140 milioni (centoquarantamila), da versarsi entro il 30 aprile di ogni anno. Tale quota, che può essere erogata in misura non superiore al 50 per cento sotto forma di fornitura di beni e servizi, è destinata per il primo triennio all'espletamento delle funzioni del Progetto Valutazione.

-V-

L'Associazione ha sede legale in Torino, via Bogino 21, presso l'Istituto Ricerche Economico Sociali del Piemonte. Spetta all'Assemblea dei Soci deliberare eventuali trasferimenti di sede, purché nell'ambito della Regione Piemonte.

-VI-

La costituita associazione è regolata in tutto e per tutto dalle norme contenute nello statuto, che è composto di diciotto articoli e redatto su ... pagine, viene da me notaio allegato...

- VII -

Saranno chiamati a far parte del Consiglio di Amministrazione per il primo triennio i seguenti:

- , su designazione della Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato di Torino, in qualità di;
- , su designazione della Compagnia di San Paolo, in qualità di;
- , su designazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, in qualità di;
- , su designazione dell'Istituto Ricerche Economico Sociali del Piemonte, in qualità di

STATUTO DELLA ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA VALUTAZIONE E ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE

Art. 1 - Costituzione

Su iniziativa della Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato di Torino, della Compagnia di San Paolo, della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e dell'Istituto Ricerche Economico Sociali del Piemonte, ai sensi degli articoli 14 e seguenti del Codice Civile, è costituita l'"Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e Analisi delle Politiche Pubbliche", siglabile "ASVAPP".

L'Associazione non ha fini di lucro ed opera nell'ambito della Regione Piemonte.

Art. 2 - Finalità

La finalità dell'Associazione è quella di promuovere l'elaborazione e la diffusione di metodi e tecniche analitiche che possano venir utilizzate a supporto del processo decisionale pubblico in Piemonte e in Italia.

Durante i primi tre anni di attività, la missione dell'Associazione si concentra sullo sviluppo di metodi per la valutazione di programmi e politiche pubbliche, sulla realizzazione di esperienze emblematiche di valutazione e sulla formazione di valutatori. Tali finalità sono perseguite mediante la realizzazione di un progetto operativo definito "Progetto Valutazione", la cui struttura organizzativa è stabilita al successivo articolo 12.

Utilizzando le risorse messe a disposizione dai soci, e definite al successivo articolo 5, il "Progetto Valutazione" persegue i seguenti obiettivi:

- diffondere in Italia il meglio dell'esperienza internazionale in tema di valutazione di politiche pubbliche, mediante la creazione di un centro di documentazione che renda facilmente accessibili a studiosi e operatori italiani materiali sui metodi di valutazione, sulla formazione dei valutatori e studi di casi di valutazione condotti all'estero;
- portare aspetti selezionati dell'esperienza internazionale a diretto contatto degli operatori pubblici ai vari livelli di governo mediante la stesura di studi di fattibilità valutativa e successivamente la messa in opera di casi emblematici di valutazione;
- realizzare le iniziative di formazione e divulgazione che siano utili a stimolare la crescita della cultura della valutazione in Piemonte e in Italia.

Art. 3 - Attività successive al primo triennio

Con apposita delibera da approvarsi entro lo scadere del terzo anno di vita dell'Associazione, l'Assemblea dei Soci stabilisce quali attività l'Associazione debba successivamente condurre. Con tale delibera, che richiede il consenso della maggioranza dei soci promotori, si provvede alle eventuali modifiche statutarie, ad eventuali reintegrazioni o aggiunte di soci e alla ridefinizione delle quote associative annuali.

Se tale delibera comporta lo scioglimento dell'Associazione, l'Assemblea dei Soci provvede alla destinazione dei beni materiali e immateriali dell'Associazione, e alla risoluzione dei rapporti di lavoro eventualmente costituiti nell'ambito del "Progetto Valutazione."

Art. 4 - Sede

L'Associazione ha sede legale in via Bogino 21, Torino, presso l'Istituto Ricerche Economico Sociali del Piemonte, che mette a disposizione i locali per il Progetto Valutazione.

Spetta all'Assemblea dei Soci deliberare eventuali trasferimenti di sede, purchè nell'ambito della Regione Piemonte.

Art. 5 - Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- dalle quote versate dai soci;
- da contributi e sovvenzioni devoluti da soggetti pubblici e privati;
- da donazioni e lasciti;
- da corrispettivi per prestazioni a favore di soggetti terzi.

Art. 6 - Soci

I soci si dividono in soci promotori e soci ordinari.

Sono soci promotori la Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato di Torino, la Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e l'Istituto Ricerche Economico Sociali del Piemonte, che in qualità di soci promotori sono tenuti, per il primo triennio, al versamento di una quota individuale annua di lire 140 milioni (centoquarantamila), da versarsi entro il 30 aprile di ogni anno. Tale quota può essere erogata in misura non superiore al 50 per cento sotto forma di fornitura di beni e servizi.

Sono soci ordinari quelli tenuti al versamento annuale, per il primo triennio, di una quota di almeno lire 50.000.000 (cinquantamila). Una parte della quota dovuta dai soci ordinari può essere erogata sotto forma di beni e servizi.

Possono essere ammesse nell'Associazione in qualità di soci ordinari le persone fisiche, le persone giuridiche pubbliche e private e le associazioni, anche non riconosciute, che ne abbiano fatto richiesta ed abbiano ottenuto il consenso della maggioranza dei soci promotori.

Art. 7 - Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Collegio dei Revisori dei Conti.

Art. 8 - Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci è costituita da tutti i soci che siano in regola con il versamento della quota. Essa è convocata dal Presidente dell'Associazione almeno due volte all'anno e può essere convocata tutte le volte che il Presidente ne ravvisi la necessità ovvero lo richiedano almeno due soci. La convocazione è fatta mediante lettera raccomandata almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione ed in sua assenza da persona scelta dall'Assemblea, ed è dichiarata valida solo quando siano presenti sia la maggioranza dei soci promotori sia la maggioranza di tutti i soci. I soci possono essere rappresentati da altro socio, mediante delega scritta.

Compete all'Assemblea:

- deliberare l'approvazione dei conti consuntivi e preventivi;
- eleggere i membri del Consiglio di Amministrazione, su designazione da parte dei soci promotori;
- eleggere il Collegio dei Revisori dei Conti, su designazione da parte dei soci promotori e ordinari;
- deliberare eventuali modifiche al presente statuto e lo scioglimento dell'Associazione.

Nelle votazioni ogni socio ha diritto di esprimere un solo voto. Le deliberazioni relative allo scioglimento dell'Associazione e alle modifiche statutarie richiedono il consenso della

maggioranza assoluta dei soci promotori. Le altre deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. Le deliberazioni sono prese a voto palese.



Art. 9 - Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri pari al numero dei soci promotori, e dura in carica tre esercizi.

Il Consiglio di Amministrazione elegge nel suo seno, a maggioranza assoluta dei suoi membri, il Presidente dell'Associazione.

Al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. In particolare compete al Consiglio:

- predisporre i bilanci preventivi e consuntivi da sottoporre all'Assemblea dei Soci;
- approvare i programmi di attività del Progetto Valutazione, tenendo conto delle osservazioni e proposte formulate dai soci ordinari;
- assumere i provvedimenti finanziari ed amministrativi per dare concreta attuazione ai programmi di attività del Progetto Valutazione;
- autorizzare il Presidente a stipulare contratti e convenzioni;
- nominare il Direttore del Progetto Valutazione e i componenti del Comitato Tecnico-Scientifico e stabilire il loro compenso;
- deliberare l'eventuale assunzione di personale per il Progetto Valutazione, su proposta del Direttore.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario e le sue sedute sono valide quando sia presente la maggioranza assoluta dei suoi membri. La convocazione, con un preavviso di almeno 48 ore, può essere fatta mediante telegramma o lettera raccomandata.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono assunte a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 10 - Presidente

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione e dura in carica tre esercizi.

Compete al Presidente:

- convocare e presiedere l'Assemblea dei Soci e il Consiglio di Amministrazione;
- rappresentare legalmente verso terzi e in giudizio l'Associazione;
- stipulare contratti e convenzioni e adottare provvedimenti necessari per l'attuazione delle deliberazioni approvate dal Consiglio di Amministrazione.

I poteri del Presidente sono delegabili da questi ad un consigliere di amministrazione. In caso di sua assenza o impedimento, le funzioni del Presidente sono svolte dal consigliere di amministrazione più anziano di età.

Art. 11 - Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri eletti dall'Assemblea dei Soci, due scelti su designazione dei soci promotori e uno scelto su designazione dei soci ordinari. Ove non esistano soci ordinari, spetta ai soci promotori anche la designazione del terzo membro.

I membri del Collegio dei Revisori durano in carica tre esercizi. Eleggono nel loro seno il Presidente, cui compete convocare e presiedere il Collegio stesso.

Compete al Collegio dei Revisori dei Conti il controllo sull'attività economico-finanziaria dell'Associazione e la redazione di relazioni sui bilanci consuntivi, prima della loro approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci.

Collegio dei Revisori dei Conti esercita le sue funzioni con diritto-dovere di esaminare libri, registri e atti, di effettuare verifiche di cassa, di assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, senza diritto di voto.

Art. 12 - Struttura del Progetto Valutazione

La struttura organizzativa del Progetto Valutazione è composta da:

- il Comitato Tecnico-Scientifico;
- il Direttore.

Art. 13 - Comitato Tecnico-Scientifico

Il Comitato Tecnico-Scientifico è composto da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a cinque, nominati dal Consiglio di Amministrazione. I membri restano in carica per il triennio di durata del Progetto Valutazione. Eleggono nel loro seno un Coordinatore, cui compete convocare e presiedere il Comitato stesso.

Alle sedute del Comitato possono partecipare il Presidente dell'Associazione e il Direttore.

Compete al Comitato:

- esprimere pareri tecnici sui programmi di attività del Progetto Valutazione e sulle iniziative che lo stesso intende avviare in attuazione di quanto previsto dall'articolo 2 del presente statuto;
- formulare proposte per il raggiungimento delle finalità statutarie del Progetto Valutazione;
- verificare sotto il profilo scientifico i risultati conseguenti dalle iniziative assunte;
- alla scadenza del primo triennio, formulare una proposta sull'evoluzione successiva dell'attività dell'Associazione, alla luce di quanto realizzato nel triennio.

Il Comitato Tecnico-Scientifico si riunisce ogniqualvolta il Coordinatore lo ritenga necessario o ne facciano richiesta il Presidente dell'Associazione o il Direttore.

Art. 14 - Direttore del Progetto Valutazione

Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione dell'Associazione, su proposta del Presidente, e resta in carica per il triennio di durata del Progetto Valutazione. Il Consiglio di Amministrazione decide sulla natura del rapporto di lavoro e sulla retribuzione spettante al Direttore.

Compete al Direttore:

- predisporre i programmi da presentare al Comitato Tecnico-Scientifico ed al Consiglio di Amministrazione, e curarne l'esecuzione;
- proporre i nominativi dei collaboratori del Progetto Valutazione, dirigerli e amministrarli;
- coadiuvare il Presidente nel predisporre la proposta di bilancio preventivo e di bilancio consuntivo da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
- partecipare senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci, e curarne la redazione dei verbali.

Il Direttore svolge inoltre i compiti e le funzioni che gli saranno attribuite dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 15 - Esercizio

L'esercizio finanziario dell'Associazione va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Il bilancio preventivo va approvato entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di esercizio. Il bilancio consuntivo va approvato entro il 31 marzo dell'anno successivo.

Art. 16 - Modifiche statutarie e scioglimento

L'Assemblea dei soci può apportare in ogni momento modifiche al presente Statuto e prevedere lo scioglimento dell'Associazione, con il consenso della maggioranza assoluta dei soci promotori.

L'atto di scioglimento dovrà provvedere alla destinazione dei beni materiali e immateriali dell'Associazione, e alla risoluzione dei rapporti di lavoro eventualmente costituiti a supporto dei progetti operativi dell'Associazione.

Art. 17 - Controversie tra gli associati

Tutte le eventuali controversie sociali tra i soci e tra questi e l'Associazione, saranno sottoposte, con esclusione di ogni altra giurisdizione, alla competenza di tre arbitri amichevoli compositori da nominarsi uno da ciascuna delle due parti in contestazione, ed il terzo di comune accordo, o in difetto su richiesta della parte più diligente dal Presidente del Tribunale di Torino. Essi giudicheranno ex bono et aequo senza formalità di procedura ed il loro lodo è inappellabile.

Art. 18 - Norma finale

Per quanto non previsto del presente Statuto, si richiamano i principi generali del diritto e le norme del Codice Civile.

È copia conforme all'originale emesso da questo ufficio e composto di n. 11 fogli.

La presente deliberazione, è stata pubblicata all'albo camerale dal 5/12/97 al 12/12/97 e avverso alla medesima non è stato prodotto reclamo né opposizione.

Torino, lì 15/12/1997



p. IL SEGRETARIO GENERALE

Claudia Savio
Dott.ssa Claudia Savio
VII QUALIFICA FUNZIONALE

Allegato ⁶¹C⁶ all'atto rep. n. 326.842/46.057



Repertorio N. 326.840

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentonovantasette, il giorno
diciassette del mese di dicembre in Torino, in corso Vittorio
Emanuele II n. 75.

17 DICEMBRE 1997

Avanti me dott. Giuseppe Tomaselli, Notaio in Torino,
iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Torino e
Pinerolo, senza l'assistenza dei testimoni, avendovi il
comparente, con il mio consenso, rinunciato.

E' presente il signor:

- dott. GIOVANNI MERLINI, nato a Roma il 29 maggio 1929,
domiciliato per la carica in Torino, ove appresso, il quale
interviene al presente atto nella sua qualità di Presidente
del Comitato di Gestione nonchè legale rappresentante della
COMPAGNIA DI SAN PAOLO, con sede in Torino, corso Vittorio
Emanuele II n. 75, codice fiscale n. 00772450011, Ente
conferente dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, tale
risultante con Decreto del Ministro del Tesoro in data 23
ottobre 1991 n. 435990, ai sensi delle leggi 30.7.1990 n. 218
e 20.1.1190 n. 356, a quanto in oggetto autorizzato in virtù
dei poteri che gli sono attribuiti ai sensi dell'art. 7 del
vigente statuto associativo.

Il comparente, della cui identità personale sono io



Notaio certo, con il presente atto nomina e costituisce suo procuratore speciale il dott. Dario Disegni, nato a Torino il 15 maggio 1949, residente in Torino, via Garessio n. 48/7, affinché, in nome e per conto della predetta Compagnia di San Paolo, intervenga nell'atto di costituzione della Associazione che sarà denominata "ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA VALUTAZIONE E ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE" siglabile "ASVAPP", avrà sede in Torino, via Bogino n. 21, presso l'Istituto Ricerche Economico Sociali del Piemonte e avrà per scopo, non lucrativo, quello primario di promuovere l'elaborazione e la diffusione di metodi e tecniche analitiche a supporto del processo decisionale pubblico in Piemonte e in Italia.

Nel primo triennio di attività, la missione dell'Associazione è rappresentata dallo sviluppo di metodi valutativi, dalla realizzazione di esperienze emblematiche di valutazione e dalla formazione di valutatori. Tali finalità sono perseguite mediante la realizzazione di un progetto operativo definito "Progetto Valutazione".

Per tale scopo al costituito procuratore vengono conferiti i più ampi poteri in ordine alla detta costituzione, e così in via meramente esemplificativa:

- intervenire nell'atto costitutivo, sottoscrivendolo, previo versamento della somma richiesta, quale contributo per la dotazione iniziale del patrimonio;

- approvare lo Statuto che disciplinerà l' Associazione
anzidetta;

- procedere alla nomina delle cariche associative, in
particolare designando quale componente del Consiglio di
Amministrazione il prof. Vincenzino Caramelli nato a Fossano
l'11 giugno 1942, residente in Cuneo, via Bertano n. 40,
codice fiscale: CRM VCN 42H11 D742H, quale rappresentante
dell' Ente mandante;

- autorizzare la richiesta di riconoscimento della
personalità giuridica da parte della Regione Piemonte,
delegando a sua volta sia i poteri per apportare all'atto
costitutivo ed all'allegato Statuto quelle soppressioni,
aggiunte o modificazioni che venissero richieste a tale fine
dalle competenti Autorità, sia quelli per la richiesta di
attribuzione del codice fiscale;

- convenire ogni altro patto, clausola e condizione che
riterrà opportuni o convenienti, in modo che non possa essere
eccepita al suddetto procuratore carenza o indeterminatezza
di poteri.

Il tutto con promessa di rato et valido sin da ora e
sotto gli obblighi di legge.

E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto che

viene formato dal comparente e da me Notaio, previa lettura
da me fatta al medesimo, il quale, a mia richiesta, lo
dichiara conforme alla sua volontà.



Consta l'atto di un foglio dattiloscritto e manoscritto
a norma di legge da persona di mia fiducia, sulle prime tre
interi pagine e ^{tre} righe della terza.

firmi





FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - ESTRATTO DAL
VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 17 NOVEMBRE 1997 (n. 74)

Il giorno 17 del mese di novembre alle ore 9,30 in Torino, via XX Settembre 31,
presso la sede sociale, in seguito a convocazione da parte del Presidente, si è
riunito il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di
Torino, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

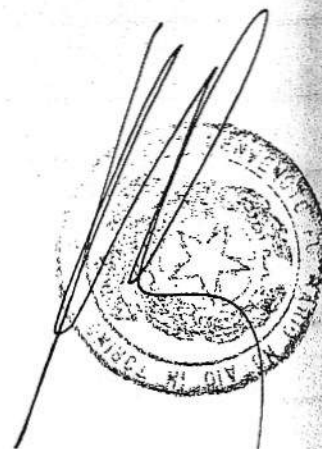
- omissis -

5. Partecipazione all'Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e Analisi
delle Politiche Pubbliche - Approvazione dello Statuto - Designazione di un
componente del Consiglio di Amministrazione

- omissis -

Partecipano alla riunione gli Amministratori nelle persone dei signori

- Comba Prof. Andrea - Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Quaglia Dott. Giovanni - Vice Presidente;
- Andretta Dott. Antonio Maria;
- Bossi Dott. Carlo;
- Cambursano On. Dott. Renato;
- Ciravegna Prof. Daniele;
- Fassone Arch. Antonio;
- Lessona Dott. Carlo;
- Palenzona Dott. Fabrizio;
- Piaggio Dott. Giuseppe;
- Ramojno Dott. Ernesto;



- Remmert Dott. Luca;

- Tasso Dott. Fiorenzo.

- Vaccarino Prof. Giovanni.

E assistono i Sindaci signori:

- Zunino Dott. Giacomo, Presidente del Collegio Sindacale;

- Cagnassone Dott. Luciano;

- Ferrino Dott. Giorgio.

Risulta assente giustificato il Direttore Generale della Banca CRT spa, Dott. Giorgio Giovando.

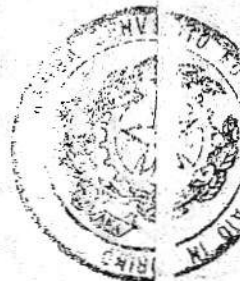
Il Presidente, Prof. Andrea Comba, assume a norma di Statuto la presidenza della riunione e, constatata la presenza dei sopra citati componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dichiara la riunione validamente costituita.

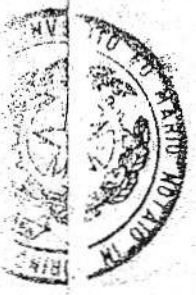
Si procede quindi all'esame dei vari punti all'ordine del giorno.

- omissis -

Il Presidente propone quindi di anticipare l'esame dei punti n. 5, 6 e 8 dell'ordine del giorno, e con il consenso del Consiglio chiama la Dott.ssa Patrizia Perrone ad assumere le funzioni di Segretario per la trattazione dei suddetti punti dell'ordine del giorno. Il Consiglio di Amministrazione approva.

5. PARTECIPAZIONE ALL'ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA
VALUTAZIONE E ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE -
APPROVAZIONE DELLO STATUTO - DESIGNAZIONE DI UN
COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE





Il Presidente ricorda che il Consiglio di Amministrazione, in adunanza 21 luglio 1997, aveva deliberato di aderire al progetto di costituzione, in Piemonte, di un centro per lo sviluppo metodologico e applicativo della valutazione, attraverso la partecipazione, in qualità di socio promotore, ad una Associazione da costituirsi con la Camera di Commercio di Torino e l'IRES Piemonte, che avevano già manifestato la loro disponibilità al riguardo, nonché, auspicabilmente, con la Compagnia di San Paolo che, al momento, non aveva ancora espresso il proprio orientamento sull'iniziativa.

Ricorda che in tale occasione il Consiglio aveva approvato uno stanziamento di L. 236.700.000, di cui L. 50.000.000 per le spese di impianto e L. 186.700.000 per le spese di gestione del primo esercizio, cifra che era stata quantificata in considerazione di un fabbisogno complessivo annuo di L. 560.000.000 da ripartire fra tre soci promotori; aveva inoltre deliberato un ulteriore stanziamento di L. 35.000.000 circa, pari al controvalore di \$ 20,142, per la corresponsione del rimborso all'Urban Institute di Washington delle prestazioni fornite al Centro dal Dott. Alberto Martini, esperto della materia e futuro Direttore del Centro, in relazione alla fase di preparazione e di organizzazione del progetto.

A seguito della successiva adesione della Compagnia di San Paolo, si è provveduto a redigere la bozza definitiva dello statuto della costituenda Associazione, che deve ora essere sottoposta all'approvazione dei soci promotori, con l'obiettivo di giungere alla stipulazione dell'atto costitutivo entro il prossimo mese di dicembre (indicativamente è stata fissata la data del 17 dicembre 1997).

Si riporta di seguito il testo della bozza dello statuto:

Art. 1 - Costituzione

Su iniziativa della Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato di Torino, della Compagnia di San Paolo, della Fondazione Cassa di Risparmio di



Torino e dell'Istituto Ricerche Economico Sociali del Piemonte, ai sensi degli articoli 14 e seguenti del Codice Civile è costituita l' "Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e Analisi della Politiche Pubbliche", siglabile "ASVAPP".

L'Associazione non ha fini di lucro ed opera nell'ambito della Regione Piemonte.

Art. 2 - Finalità

La finalità dell'Associazione è quella di promuovere l'elaborazione e la diffusione di metodi e tecniche analitiche che possano venir utilizzate a supporto del processo decisionale pubblico in Piemonte e in Italia.

Durante i primi tre anni di attività, la missione dell'Associazione si concentra sullo sviluppo di metodi per la valutazione di programmi e politiche pubbliche, sulla realizzazione di esperienze emblematiche di valutazione e sulla formazione di valutatori. Tali finalità sono perseguite mediante la realizzazione di un progetto operativo definito "Progetto Valutazione" la cui struttura organizzativa è stabilita al successivo articolo 12.

Utilizzando le risorse messe a disposizione dai soci, e definite al successivo articolo 5, il "Progetto Valutazione" persegue i seguenti obiettivi:

- diffondere in Italia il meglio dell'esperienza internazionale in tema di valutazione di politiche pubbliche, mediante la creazione di un centro di documentazione che renda facilmente accessibili a studiosi e operatori italiani materiali sui metodi di valutazione, sulla formazione dei valutatori e studi di casi di valutazione condotti all'estero;
- portare aspetti selezionati dell'esperienza internazionale a diretto contatto degli operatori pubblici ai vari livelli di governo mediante la stesura di studi di fattibilità valutativa e successivamente la messa in opera di casi emblematici di valutazione;





- realizzare le iniziative di formazione e divulgazione che siano utili a stimolare la crescita della cultura della valutazione in Piemonte e in Italia.

Art. 3 - Attività successive al primo triennio

Con apposita delibera da approvarsi entro lo scadere del terzo anno di vita dell'Associazione, l'Assemblea dei Soci stabilisce quali attività l'Associazione debba successivamente condurre. Con tale delibera, che richiede il consenso della maggioranza dei soci promotori, si provvede alle eventuali modifiche statutarie, ad eventuali reintegrazioni o aggiunte di soci e alla ridefinizione delle quote associative annuali.

Se tale delibera comporta lo scioglimento dell'Associazione, l'Assemblea dei soci provvede alla destinazione dei beni materiali e immateriali dell'Associazione, e alla risoluzione dei rapporti di lavoro eventualmente costituiti nell'ambito del "Progetto Valutazione".

Art. 4 - Sede

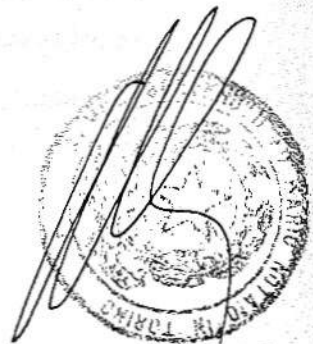
L'Associazione ha sede legale in via Bogino 21, Torino, presso l'Istituto Ricerche Economico Sociali del Piemonte, che mette a disposizione i locali per il Progetto Valutazione.

Spetta all'Assemblea dei Soci deliberare eventuali trasferimenti di sede, purché nell'ambito della Regione Piemonte.

Art. 5 - Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- dalle quote versate dai soci;
- da contributi e sovvenzioni devoluti da soggetti pubblici e privati;
- da donazioni e lasciti;
- da corrispettivi per prestazioni a favore di soggetti terzi.



Art. 6 - Soci

I soci si dividono in soci promotori e soci ordinari.

Sono soci promotori la Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato di Torino, la Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e l'Istituto Ricerche Economico Sociali del Piemonte, che in qualità di soci promotori sono tenuti, per il primo triennio, al versamento di una quota individuale annua di lire 140 milioni (centoquarantamiloni), da versarsi entro il 30 aprile di ogni anno. Tale quota può essere erogata in misura non superiore al 50% sotto forma di fornitura di beni e servizi.

Sono soci ordinari quelli tenuti al versamento annuale, per il primo triennio, di una quota di almeno lire 50.000.000 (cinquantamiloni). Una parte della quota dovuta dai soci ordinari può essere erogata sotto forma di beni e servizi.

Possono essere ammesse nell'Associazione in qualità di soci ordinari le persone fisiche, le persone giuridiche pubbliche e private e le associazioni, anche non riconosciute, che ne abbiano fatto richiesta ed abbiano ottenuto il consenso della maggioranza dei soci promotori.

Art. 7 - Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Collegio dei Revisori dei Conti.

Art. 8 - Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei soci è costituita da tutti i soci che siano in regola con il versamento della quota. Essa è convocata dal Presidente dell'Associazione almeno

due volte all'anno e può essere convocata tutte le volte che il Presidente ne ravvisi la necessità ovvero lo richiedano almeno due soci. La convocazione è fatta mediante lettera raccomandata almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione ed in sua assenza da persona scelta dall'Assemblea, ed è dichiarata valida solo quando siano presenti sia la maggioranza dei soci promotori sia la maggioranza di tutti i soci. I soci possono essere rappresentati da altro socio, mediante delega scritta.

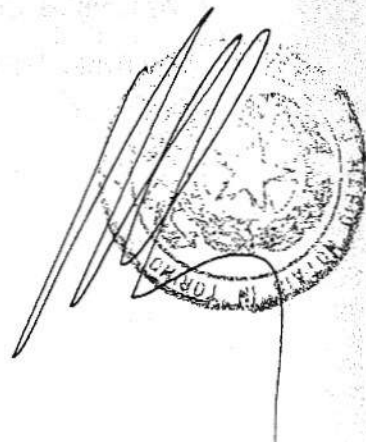
Compete all'Assemblea:

- deliberare l'approvazione dei conti consuntivi e preventivi;
- eleggere i membri del Consiglio di Amministrazione, su designazione da parte dei soci promotori;
- eleggere il Collegio dei Revisori dei Conti, su designazione da parte dei soci promotori e ordinari;
- deliberare eventuali modifiche al presente statuto e lo scioglimento dell'Associazione.

Nelle votazioni ogni socio ha diritto di esprimere un solo voto. Le deliberazioni relative allo scioglimento dell'Associazione e alle modifiche statutarie richiedono il consenso della maggioranza assoluta dei soci promotori. Le altre deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. Le deliberazioni sono prese a voto palese.

Art. 9 - Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri pari al numero dei soci promotori, e dura in carica tre esercizi.



Il Consiglio di Amministrazione elegge nel suo seno, a maggioranza assoluta dei suoi membri, il Presidente dell'Associazione.

Al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. In particolare compete al Consiglio:

- predisporre i bilanci preventivi e consuntivi da sottoporre all'Assemblea dei Soci;
- approvare i programmi di attività del Progetto Valutazione, tenendo conto delle osservazioni e proposte formulate dai soci ordinari;
- assumere i provvedimenti finanziari ed amministrativi per dare concreta attuazione ai programmi di attività del Progetto Valutazione;
- autorizzare il Presidente a stipulare contratti e convenzioni;
- nominare il direttore del Progetto Valutazione e i componenti del comitato Tecnico - Scientifico e stabilire il loro compenso;
- deliberare l'eventuale assunzione di personale per il Progetto Valutazione, su proposta del Direttore.



Il Consiglio di Amministrazione si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario e le sue sedute sono valide quando sia presente la maggioranza assoluta dei suoi membri. La convocazione, con un preavviso di almeno 48 ore, può essere fatta mediante telegramma o lettera raccomandata.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono assunte a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 10 - Presidente

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione e dura in carica tre esercizi.

Compete al Presidente:



- convocare e presiedere l'Assemblea dei Soci e il Consiglio di Amministrazione;
- rappresentare legalmente verso terzi e in giudizio l'Associazione;
- stipulare contratti e convenzioni e adottare provvedimenti necessari per l'attuazione delle deliberazioni approvate dal Consiglio di Amministrazione.

I poteri del Presidente sono delegabili da questi ad un consigliere di amministrazione. In caso di sua assenza o impedimento, le funzioni del Presidente sono svolte dal consigliere di amministrazione più anziano di età.

Art. 11 - Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri eletti dall'Assemblea dei Soci, due scelti su designazione dei soci promotori e uno scelto su designazione dei soci ordinari. Ove non esistano soci ordinari, spetta ai soci promotori anche la designazione del terzo membro.

I membri del Collegio dei Revisori durano in carica tre esercizi. Eleggono nel loro seno il Presidente, cui compete convocare e presiedere il Collegio stesso.

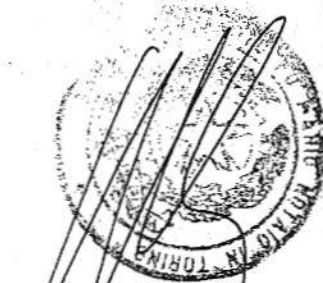
Compete al Collegio dei Revisori dei Conti il controllo sull'attività economico finanziaria dell'Associazione e la redazione di relazioni sui bilanci consuntivi, prima della loro approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci.

Il Collegio dei Revisori dei Conti esercita le sue funzioni con diritto - dovere di esaminare libri, registri e atti, di effettuare verifiche di cassa, di assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, senza diritto di voto.

Art. 12 - Struttura del Progetto Valutazione

La struttura organizzativa del Progetto Valutazione è composta da:

- il Comitato Tecnico - Scientifico;
- il Direttore.



Art. 13 - Comitato Tecnico - Scientifico

Il Comitato Tecnico - Scientifico è composto da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a cinque, nominati dal Consiglio di Amministrazione. I membri restano in carica per il triennio di durata del Progetto Valutazione. Eleggono nel loro seno un Coordinatore, cui compete convocare e presiedere il Comitato stesso.

Alle sedute del Comitato possono partecipare il Presidente dell'Associazione e il Direttore.

Compete al Comitato:

- esprimere pareri tecnici sui programmi di attività del Progetto Valutazione e sulle iniziative che lo stesso intende avviare in attuazione di quanto previsto dall'articolo 2 del presente statuto;
- formulare proposte per il raggiungimento delle finalità statutarie del Progetto Valutazione;
- verificare sotto il profilo scientifico i risultati conseguiti dalle iniziative assunte;
- alla scadenza del primo triennio, formulare una proposta sull'evoluzione successiva dell'attività dell'Associazione, alla luce di quanto realizzato nel triennio.

Il Comitato Tecnico - Scientifico si riunisce ogniqualvolta il Coordinatore lo ritenga necessario o ne facciano richiesta il Presidente dell'Associazione o il Direttore.

Art. 14 - Direttore del Progetto Valutazione

Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione dell'Associazione, su proposta del Presidente, e resta in carica per il triennio di durata del Progetto



Valutazione. Il Consiglio di Amministrazione decide sulla natura del rapporto di lavoro e sulla retribuzione spettante al Direttore.

Compete al Direttore:

- predisporre i programmi da presentare al Comitato Tecnico - Scientifico ed al Consiglio di Amministrazione, e curarne l'esecuzione;
- proporre i nominativi dei collaboratori del Progetto Valutazione, dirigerli e amministrarli;
- coadiuvare il Presidente nel predisporre la proposta di bilancio preventivo e di bilancio consuntivo da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
- partecipare senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci, e curarne la redazione dei verbali.

Il direttore svolge inoltre i compiti e le funzioni che gli saranno attribuite dal Consiglio di Amministrazione.

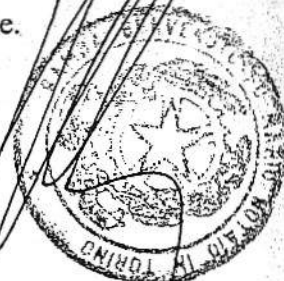
Art. 15 - Esercizio

L'esercizio finanziario dell'Associazione va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Il bilancio preventivo va approvato entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di esercizio. Il bilancio consuntivo va approvato entro il 31 marzo dell'anno successivo.

Art. 16 - Modifiche statutarie e scioglimento

L'Assemblea dei Soci può apportare in ogni momento modifiche al presente Statuto e prevedere lo scioglimento dell'Associazione, con il consenso della maggioranza assoluta dei soci promotori.

L'atto di scioglimento dovrà provvedere alla destinazione dei beni materiali e immateriali dell'Associazione, e alla risoluzione dei rapporti di lavoro eventualmente costituiti a supporto dei progetti operativi dell'Associazione.





Art. 17 - Controversie tra gli associati

Tutte le eventuali controversie sociali tra i soci e tra questi e l'Associazione, saranno sottoposte, con esclusione di ogni altra giurisdizione, alla competenza di tre arbitri amichevoli compositori da nominarsi uno da ciascuna delle due parti in contestazione, ed il terzo di comune accordo, o in difetto su richiesta della parte più diligente dal Presidente del Tribunale di Torino. Essi giudicheranno ex bono et aequo senza formalità di procedura ed il loro lodo è inappellabile.

Art. 18 - Norma finale

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si richiamano i principi generali del diritto e le norme del Codice Civile.

Tenuto conto della precedente deliberazione in data 21 luglio 1997, si propone di approvare la costituzione dell'Associazione secondo il testo di statuto sopra riportato, con le eventuali modificazioni ritenute necessarie ed opportune che venissero concordate con gli altri soci promotori. Preso atto dell'adesione della Compagnia di San Paolo e della conseguente redistribuzione del fabbisogno finanziario fra i soci promotori, si propone di ridurre da L. 186.700.000 a L. 140.000.000 il contributo da versare a titolo di quota annua per il 1998, confermando il contributo straordinario di L. 50.000.000 finalizzato a sostenere le spese di impianto.

Si propone inoltre di designare quale componente del Consiglio di Amministrazione il Consigliere Prof. Daniele Ciravegna dando mandato a chi interverrà in atto in rappresentanza della Fondazione di concordare con gli altri soci promotori la nomina del Presidente e del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Associazione.

Il Consiglio di Amministrazione approva la partecipazione della Fondazione all' "Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e Analisi delle Politiche



Pubbliche" dando mandato al Presidente, Prof. Andrea Comba, al Vice Presidente, Dott. Giovanni Quaglia e al Segretario Generale, Dott. Giovanni Ciarlo, in via disgiunta fra loro, di intervenire nell'atto costitutivo con ogni più ampia facoltà di approvarne le relative clausole, di approvare il testo dello statuto come sopra riportato, con le eventuali modificazioni ritenute necessarie ed opportune d'intesa con gli altri soci promotori, di designare quale Consigliere di Amministrazione il Prof. Daniele Ciravegna e di provvedere, d'intesa con gli altri soci promotori alla nomina del Consiglio di Amministrazione, del Presidente e del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Associazione.

Il Consiglio di Amministrazione approva infine la variazione dello stanziamento a favore dell'Associazione per l'esercizio 1998 secondo la proposta di cui in relazione.

La presente deliberazione viene letta ed approvata seduta stante.

- omissis -

All'originale firmato:

IL PRESIDENTE: Andrea Comba

IL SEGRETARIO: Patrizia Perrone



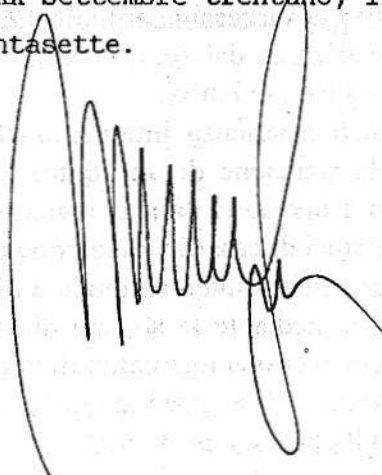
REPERTORIO NUMERO 123935

Estratto in conformità dell'originale dal Libro Verbali Riunioni Consiglio Amministrazione - Volume numero 5 - Riunione del 17 Novembre 1997 (n.74) esistente dalla pagina 228 alla pagina 236 e alla pagina 245 della "FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO" con sede in Torino Via XX Settembre 31, libro bollato e vidimato inizialmente da me Notaio in data 23 luglio 1997, regolarmente tenuto che viene presentato a me dottor BENVENUTO GAMBA, Notaio in Torino, dal quale il presente viene a mia cura desunto e con il quale collazionato concorda.

Con dichiarazione che le parti omesse non contrastano con il testo surriportato.

Scritto su sette mezzi fogli.

Torino, in Via XX Settembre trentuno, il cinque dicembre mil-lenovecentonovantasette.





STATUTO DELLA
ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA VALUTAZIONE
E ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE

Art. 1 - Costituzione

Su iniziativa della Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato di Torino, della Compagnia di San Paolo, della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e dell'Istituto Ricerche Economico Sociali del Piemonte, ai sensi degli articoli 14 e seguenti del Codice Civile, è costituita l'Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e Analisi delle Politiche Pubbliche, siglabile "ASVAPP".

L'Associazione non ha fini di lucro ed opera nell'ambito della Regione Piemonte.

Art. 2 - Finalità

La finalità dell'Associazione è quella di promuovere l'elaborazione e la diffusione di metodi e tecniche analitiche che possano venir utilizzate a supporto del processo decisionale pubblico in Piemonte e in Italia.

Durante i primi tre anni di attività, la missione dell'Associazione si concentra sullo sviluppo di metodi per la valutazione di programmi e politiche pubbliche, sulla realizzazione di esperienze emblematiche di valutazione e sulla formazione di valutatori. Tali finalità sono perseguite mediante la realizzazione di un progetto operativo definito "Progetto Valutazione", la cui struttura organizzativa è stabilita al successivo articolo 12.

Utilizzando le risorse messe a disposizione dai soci, e definite al successivo articolo 5, il "Progetto Valutazione" persegue i seguenti obiettivi:

- diffondere in Italia il meglio dell'esperienza internazionale in tema di valutazione di politiche pubbliche, mediante la creazione di un centro di documentazione che renda facilmente accessibili a studiosi e operatori italiani materiali sui metodi di valutazione, sulla formazione dei valutatori e studi di casi di valutazione condotti all'estero;
- portare aspetti selezionati dell'esperienza internazionale a diretto contatto degli operatori pubblici ai vari livelli di governo mediante la stesura di studi di fattibilità valutativa e successivamente la messa in opera di casi emblematici di valutazione;
- realizzare le iniziative di formazione e divulgazione che siano utili a stimolare la crescita della cultura della valutazione in Piemonte e in Italia.

Art. 3 - Attività successive al primo triennio

Con apposita delibera da approvarsi entro lo scadere del terzo anno di vita dell'Associazione, l'Assemblea dei Soci stabilisce quali attività l'Associazione debba successivamente condurre. Con tale delibera, che richiede il consenso della maggioranza dei soci promotori, si provvede alle eventuali modifiche statutarie, ad eventuali reintegrazioni o aggiunte di soci e alla ridefinizione delle quote associative annuali.

Se tale delibera comporta lo scioglimento dell'Associazione, l'Assemblea dei Soci provvede alla destinazione dei beni materiali e immateriali dell'Associazione, e alla risoluzione dei rapporti di lavoro eventualmente costituiti nell'ambito del "Progetto Valutazione."

Art. 4 - Sede

L'Associazione ha sede legale in via Bogino 21, Torino, presso l'Istituto Ricerche Economico Sociali del Piemonte, che mette a disposizione i locali per il Progetto Valutazione.

Spetta all'Assemblea dei Soci deliberare eventuali trasferimenti di sede, purché nell'ambito della Regione Piemonte.



Handwritten notes and signatures on the right margin:
- Vertical signature: *Am. C...*
- Vertical signature: *Am. A...*
- Vertical signature: *V...*
- Vertical signature: *...*

Art. 5 - Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- dalle quote versate dai soci;
- da contributi e sovvenzioni devoluti da soggetti pubblici e privati;
- da donazioni e lasciti;
- da corrispettivi per prestazioni a favore di soggetti terzi.

Art. 6 - Soci

I soci si dividono in soci promotori e soci ordinari.

Sono soci promotori la Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato di Torino, la Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e l'Istituto Ricerche Economico Sociali del Piemonte, che in qualità di soci promotori sono tenuti, per il primo ⁽⁴⁾triennio, al versamento di una quota individuale ⁽¹⁾annua di lire 140 milioni (centoquarantamila), da versarsi entro il 30 aprile ⁽³⁾di ogni anno. Tale quota può essere erogata in misura non superiore al 50 per cento sotto forma di fornitura di beni e servizi.

Sono soci ordinari quelli tenuti al versamento annuale, per il primo triennio, di una quota di almeno lire 50.000.000 (cinquantamila). Una parte della quota dovuta dai soci ordinari può essere erogata sotto forma di beni e servizi.

Possono essere ammesse nell'Associazione in qualità di soci ordinari le persone fisiche, le persone giuridiche pubbliche e private e le associazioni, anche non riconosciute, che ne abbiano fatto richiesta ed abbiano ottenuto il consenso della maggioranza dei soci promotori.

Art. 7 - Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Collegio dei Revisori dei Conti.

Art. 8 - Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci è costituita da tutti i soci che siano in regola con il versamento della quota. Essa è convocata dal Presidente dell'Associazione almeno due volte all'anno e può essere convocata tutte le volte che il Presidente ne ravvisi la necessità ovvero lo richiedano almeno due soci. La convocazione è fatta mediante lettera raccomandata almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione ed in sua assenza da persona scelta dall'Assemblea, ed è dichiarata valida solo quando siano presenti sia la maggioranza dei soci promotori sia la maggioranza di tutti i soci. I soci possono essere rappresentati da altro socio, mediante delega scritta.

Compete all'Assemblea:

- deliberare l'approvazione dei conti consuntivi e preventivi;
- eleggere i membri del Consiglio di Amministrazione, su designazione da parte dei soci promotori;
- eleggere il Collegio dei Revisori dei Conti, su designazione da parte dei soci promotori e ordinari;
- deliberare eventuali modifiche al presente statuto e lo scioglimento dell'Associazione.

Nelle votazioni ogni socio ha diritto di esprimere un solo voto. Le deliberazioni relative allo scioglimento dell'Associazione e alle modifiche statutarie richiedono il consenso della

maggioranza assoluta dei soci promotori. Le altre deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. Le deliberazioni sono prese a voto palese.

Art. 9 - Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri pari al numero dei soci promotori, e dura in carica tre esercizi.

Il Consiglio di Amministrazione elegge nel suo seno, a maggioranza assoluta dei suoi membri, il Presidente dell'Associazione.

Al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. In particolare compete al Consiglio:

- predisporre i bilanci preventivi e consuntivi da sottoporre all'Assemblea dei Soci;
- approvare i programmi di attività del Progetto Valutazione, tenendo conto delle osservazioni e proposte formulate dai soci ordinari;
- assumere i provvedimenti finanziari ed amministrativi per dare concreta attuazione ai programmi di attività del Progetto Valutazione;
- autorizzare il Presidente a stipulare contratti e convenzioni;
- nominare il Direttore del Progetto Valutazione e i componenti del Comitato Tecnico-Scientifico e stabilire il loro compenso;
- deliberare l'eventuale assunzione di personale per il Progetto Valutazione, su proposta del Direttore.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario e le sue sedute sono valide quando sia presente la maggioranza assoluta dei suoi membri. La convocazione, con un preavviso di almeno 48 ore, può essere fatta mediante telegramma o lettera raccomandata.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono assunte a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 10 - Presidente

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione e dura in carica tre esercizi.

Compete al Presidente:

- convocare e presiedere l'Assemblea dei Soci e il Consiglio di Amministrazione;
- rappresentare legalmente verso terzi e in giudizio l'Associazione;
- stipulare contratti e convenzioni e adottare provvedimenti necessari per l'attuazione delle deliberazioni approvate dal Consiglio di Amministrazione.

I poteri del Presidente sono delegabili da questi ad un consigliere di amministrazione. In caso di sua assenza o impedimento, le funzioni del Presidente sono svolte dal consigliere di amministrazione più anziano di età.

Art. 11 - Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri eletti dall'Assemblea dei Soci, due scelti su designazione dei soci promotori e uno scelto su designazione dei soci ordinari. Ove non esistano soci ordinari, spetta ai soci promotori anche la designazione del terzo membro.

I membri del Collegio dei Revisori durano in carica tre esercizi. Eleggono nel loro seno il Presidente, cui compete convocare e presiedere il Collegio stesso.

Compete al Collegio dei Revisori dei Conti il controllo sull'attività economico-finanziaria dell'Associazione e la redazione di relazioni sui bilanci consuntivi, prima della loro approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci.



Il Collegio dei Revisori dei Conti esercita le sue funzioni con diritto-dovere di esaminare libri, registri e atti, di effettuare verifiche di cassa, di assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, senza diritto di voto.

Art. 12 - Struttura del Progetto Valutazione

La struttura organizzativa del Progetto Valutazione è composta da:

- il Comitato Tecnico-Scientifico;
- il Direttore.

Art. 13 - Comitato Tecnico-Scientifico

Il Comitato Tecnico-Scientifico è composto da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a cinque, nominati dal Consiglio di Amministrazione. I membri restano in carica per il triennio di durata del Progetto Valutazione. Eleggono nel loro seno un Coordinatore, cui compete convocare e presiedere il Comitato stesso.

Alle sedute del Comitato possono partecipare il Presidente dell'Associazione e il Direttore.

Compete al Comitato:

- esprimere pareri tecnici sui programmi di attività del Progetto Valutazione e sulle iniziative che lo stesso intende avviare in attuazione di quanto previsto dall'articolo 2 del presente statuto;
- formulare proposte per il raggiungimento delle finalità statutarie del Progetto Valutazione;
- verificare sotto il profilo scientifico i risultati conseguenti dalle iniziative assunte;
- alla scadenza del primo triennio, formulare una proposta sull'evoluzione successiva dell'attività dell'Associazione, alla luce di quanto realizzato nel triennio.

Il Comitato Tecnico-Scientifico si riunisce ogniqualvolta il Coordinatore lo ritenga necessario o ne facciano richiesta il Presidente dell'Associazione o il Direttore.

Art. 14 - Direttore del Progetto Valutazione

Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione dell'Associazione, su proposta del Presidente, e resta in carica per il triennio di durata del Progetto Valutazione. Il Consiglio di Amministrazione decide sulla natura del rapporto di lavoro e sulla retribuzione spettante al Direttore.

Compete al Direttore:

- predisporre i programmi da presentare al Comitato Tecnico-Scientifico ed al Consiglio di Amministrazione, e curarne l'esecuzione;
- proporre i nominativi dei collaboratori del Progetto Valutazione, dirigerli e amministrarli;
- coadiuvare il Presidente nel predisporre la proposta di bilancio preventivo e di bilancio consuntivo da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
- partecipare senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci, e curarne la redazione dei verbali.

Il Direttore svolge inoltre i compiti e le funzioni che gli saranno attribuite dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 15 - Esercizio

L'esercizio finanziario dell'Associazione va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Il bilancio preventivo va approvato entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di esercizio. Il bilancio consuntivo va approvato entro il 31 marzo dell'anno successivo.

Art. 16 - Modifiche statutarie e scioglimento

L'Assemblea dei soci può apportare in ogni momento modifiche al presente Statuto e prevedere lo scioglimento dell'Associazione, con il consenso della maggioranza assoluta dei soci promotori.

L'atto di scioglimento dovrà provvedere alla destinazione dei beni materiali e immateriali dell'Associazione, e alla risoluzione dei rapporti di lavoro eventualmente costituiti a supporto dei progetti operativi dell'Associazione.

Art. 17 - Controversie tra gli associati

Tutte le eventuali controversie sociali tra i soci e tra questi e l'Associazione, saranno sottoposte, con esclusione di ogni altra giurisdizione, alla competenza di tre arbitri amichevoli compositori da nominarsi uno da ciascuna delle due parti in contestazione, ed il terzo di comune accordo, o in difetto su richiesta della parte più diligente dal Presidente del Tribunale di Torino. Essi giudicheranno ex bono et aequo senza formalità di procedura ed il loro lodo è inappellabile.

Art. 18 - Norma finale

Per quanto non previsto del presente Statuto, si richiamano i principi generali del diritto e le norme del Codice Civile.

(1) Annullasi "triennio" sostituendo con "anno".

(2) Annullasi "annua". (3) Annullasi "di ogni anno" sostituendo con "1998".

Previa lettura come sopra da me Notaio datane ai comparenti si approvano le tre postille e l'annullamento di cinque parole.

Luigi Albanelli Consigliere

Vincenzo Stedda

Luigi

Luigi



Registrato a Torino il 7 gennaio 1998 al n. 11
Esatto L. 257.000 ₣

In conformità al suo originale, firmato nei modi di legge, Il Notaio
Giuseppe TOMASELLI di Torino rilascia la presente copia autentica,
costituita da n. QUATTORROCI fogli per uso DI LEONE
Torino, il 9 febbraio 1998

Giuseppe Tomaselli





UFFICIO DISTRETTUALE DELLE IMPOSTE DIRETTE

2° Ufficio Distrettuale Imp. Dirette - TORINO

N. 260

d'ordine

a Società *Adol. Per lo sviluppo delle
volontarie e sociali Pol. Publ.*
ha consegnato a questo Ufficio il giorno *16*

del mese di *1*

dell'anno *1978*

~~Il presente documento è riservato ai soli uffici competenti~~

~~È vietata espressamente la ristampa o l'uso non autorizzato~~

Atto costitutivo del 17-12-77

Def. 326.842

(6602/009) Roma, 1976 - Ist. Poligr. Stato P. V.

		MINISTERO DI ANAGRAFE E TRIBUTI	
CODICE FISCALE DEL SOGGETTO 97578830016		DENOMINAZIONE ASSOCIAZIONE PER L	
DOMICILIO FISCALE: INDIRIZZO VIA BOGINO 21		COMUNE TORINO	
C.A.P. 10100	RAPPRESENTANTE: COGNOME LA ROSA		
DATA 29/12/97		IL CAPORE DIRETTORE D. O. <i>[Signature]</i>	
IL FUNZIONARIO			



MINISTERO DELLE FINANZE
ANAGRAFE TRIBUTARIA

CODICE FISCALE DEL SOGGETTO

97578830016

DENOMINAZIONE

ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA VALUTAZIONE E L'ANALISI D

DOMICILIO FISCALE: INDIRIZZO

VIA BOGINO 21

C.A.P.

10100

COMUNE

TORINO

RAPPRESENTANTE COGNOME

LA ROSA

PROV.

TO

NOME

MARCELLO

DATA 29/12/97

IL CAPO REPARTO
DIRETTORE TRIBUTARIO
D. O. Taveri

CODICE FISCALE

LRSMCL52P30L219R

UFFICIO IMPOSTE DIRETTE

II UFFICIO



CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE
DEL NUMERO DI CODICE FISCALE

NAT. GIUR.

12

Direzione RISORSE UMANE E PATRIMONIO

DETERMINAZIONE NUMERO: 2

DEL: 13 GEN. 2008

Codice Direzione: DA

Codice Settore:

Legislatura: 8

Anno: 2007

Oggetto

Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche siglabile "ASVAPP", con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica.

Premesso che:

il Presidente dell'Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche siglabile "ASVAPP", con sede in Torino, Via Nizza n° 18, ha presentato istanza d'iscrizione dell'Associazione medesima nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle Persone Giuridiche istituito ai sensi del D.P.R. n° 361/00 con D.G.R. n° 39-2648 del 02.04.01;

l'Associazione non ha scopo di lucro, opera esclusivamente nell'ambito del territorio della Regione Piemonte e si propone di promuovere lo sviluppo della cultura della valutazione in Italia e in particolare lo sviluppo e l'applicazione di metodi per la valutazione delle politiche e dei programmi di intervento realizzati da enti pubblici e non profit. Il tutto come precisato ed individuato nell'articolo 2 dello Statuto allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

atteso che dalla lettura della documentazione allegata all'istanza, l'Associazione de quo risulta in possesso della disponibilità economica finanziaria necessaria a perseguire gli scopi statutari;



visto l'atto costitutivo ed il relativo statuto redatti in data 17.12.1997, Rep. n. 326842, a rogito del dott. Giuseppe TOMASELLI, notaio in Torino, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, registrato a Torino il 07.01.1998 al n° 71;

vista la deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dell'Associazione datata 12.12.2000, n. 370461, a rogito del dott. Giuseppe TOMASELLI, notaio in Torino, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, registrato a Torino il 02.01.2001 al n° 3 con la quale è stato adottato l'attuale Statuto dell'Associazione;

vista la comunicazione agli atti del Presidente e Legale Rappresentante dell'Associazione datata 12.09.07 relativa all'interpretazione dell'articolo 8 dello Statuto dell'Associazione;

rilevato che la Direzione Attività Produttive, contattata al fine di esprimere parere in merito al riconoscimento della personalità giuridica privata ai sensi della D.G.R. n. 1 - 3615 del 17.2001, ha espresso parere positivo;

Vista la D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001 con cui è stato istituito il Registro regionale visorio delle persone giuridiche;

Visto il D.P.R. 361/2000;

Visto l'art. 14 e segg. del D.P.R. 616/77;

ciò premesso

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs n. 29/93;

Visto l'art. 23 della L.R. n. 51/97;

Vista la D.G.R. n. 1 - 3615 del 31.07.2001 avente ad oggetto la semplificazione dei procedimenti relativi alle persone giuridiche private;

DETERMINA



di riconoscere l'idoneità e pertanto autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, dell'Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche siglabile "ASVAPP", con sede in Torino il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

IL DIRETTORE REGIONALE

(Dott.ssa Maria Grazia FERRERI)

GG/gt